



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

SEMINARIO

IL FUTURO DEL LEGNO

Mercoledì 16 novembre 2022

Raccolta dei Riassunti

PRESENTAZIONE

La Toscana è una delle regioni più boschive d'Italia. E sono toscane circa il 9% delle industrie che operano nel settore del legno a livello italiano. Il legno è bello, funzionale e ha molte possibilità di utilizzo. Programmare il futuro del legno e valorizzarne la filiera significa riuscire ad offrire soluzioni per la sostenibilità ambientale e per agganciare la transizione energetica. Obiettivo del seminario è attivare un confronto sul tema sia dal punto di vista scientifico che industriale, facendo anche qualche focus specifico.

PROGRAMMA

Ore 15.00 - SALUTI

Massimo Vincenzini, Presidente Accademia dei Georgofili
Maurizio Bigazzi, Presidente Confindustria Toscana

Ore 15.20 - RELAZIONI

Strategia forestale nazionale e filiere forestali

Alessandra Stefani, Direzione Generale Foreste del MIPAAF

Il valore del Legno

Stefano Berti, Accademia dei Georgofili

Ore 16.20 - FOCUS TEMATICI

Legno italiano e industria: prospettive

Marco Lucchetti, Responsabile Assolegno

Uso del legno in edilizia: stato dell'arte e prospettive

Rossano Massai, Presidente Ance Toscana

La tecnologia a supporto della qualificazione dei prodotti legnosi

Michele Brunetti, CNR – Istituto per la Bioeconomia

Ore 17.00 - CONCLUSIONI

Programmazione ed esperienze della Regione Toscana

Sandro Pieroni, Responsabile Settore Forestazione Regione Toscana

STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE R FILIERE FORESTALE

Alessandra Stefani – *Direzione Generale Foreste del MIPAAF*

La Strategia forestale nazionale è un innovativo documento programmatico che delinea le politiche forestali nazionali per i prossimi venti anni.

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 9 febbraio 2022, in adesione al mandato di cui all'art. 6 del D. lgs. 34 del 2018 (*Testo unico delle foreste e delle filiere forestali*), è stato promosso dal MIPAAF avendo raggiunto l'intesa con il MITE, il MIC ed il MISE e il concerto con la Conferenza Stato/Regioni; nel suo iter di approvazione è stato sottoposto anche a consultazione pubblica.

È un documento che si rivolge a chiunque desideri interessarsi di foreste e si pone nell'alveo del quadro internazionale di riferimento (documenti strategici ONU, FAO, UE) rivestendo il vertice della piramide pianificatoria che vede protagoniste le Regioni, attraverso i programmi forestali regionali, i piani forestali di indirizzo territoriale e tramite l'azione dei proprietari forestali pubblici e privati, i piani di gestione e strumenti equiparati.

Gli obiettivi generali della Strategia forestale sono tre: la gestione sostenibile ed il ruolo multifunzionale delle foreste, l'efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile delle economie nelle aree rurali, interne ed urbane del Paese; la responsabilità e la conoscenza globale delle foreste. La vitalità e la salute dell'ecosistema forestale sono al centro dell'interesse, indipendentemente dall'utilità che forniscono, perché sono un bene in sé, di altissimo valore per la collettività.

Molti sono gli interessi che legittimamente si creano intorno ai molti beni e servizi che le foreste offrono, e l'integrazione di questi interessi in gioco, spesso contrapposti e confliggenti, è il cardine della gestione forestale sostenibile, intorno a cui si articolano Testo unico e Strategia forestale.

La strategia delinea azioni (operative, specifiche, strumentali) declinate in sotto azioni, per ciascuna delle quali sono indicate competenza, tempistiche, fondi e monitoraggio. Tra le azioni operative dell'obiettivo generale B, figura l'azione operativa B3, dedicata alle filiere forestali locali, che prevede di sviluppare mercati sostenibili dei prodotti legnosi regionali e nazionali, nell'ottica di un uso "a cascata" del legname, anche ai fini dello stoccaggio a lungo termine della CO2 e di promuovere e valorizzare la lavorazione locale, artigianale ed industriale dei prodotti forestali legnosi.

L'azione operativa B5 si propone di incentivare la tracciabilità dei prodotti forestali, per contrastare la produzione ed il commercio illegale di legno e di tutta la catena di trasformazione successiva.

L'azione operativa B6 propone politiche di acquisto consapevoli dei prodotti in legno.

Infine, l'azione strumentale 5 propone la costituzione di un cluster legno nazionale, che incoraggi e rafforzi i legami tra imprese, istituzioni territoriali ed enti di ricerca nel settore del legno.

IL VALORE DEL LEGNO

Stefano Berti, Accademia dei Georgofili

La considerazione nei confronti del materiale legno è in continuo aumento non solo per motivi economici e sociali ma, soprattutto, per quanto riguarda gli aspetti ambientali.

Non è un caso se nella dichiarazione conclusiva del XV° Congresso Mondiale sulle Foreste, svoltosi a Seoul nel maggio 2022 si riconosce l'importanza del legno prodotto in modo sostenibile quale principale sostituto di materiali energivori come plastica, cemento, acciaio, etc., per contribuire al contrasto delle problematiche ambientali ed energetiche.

Ciò, conferma il valore del legno: una materia prima rinnovabile a medio termine e necessariamente prodotta attraverso una gestione sostenibile di foreste ed impianti produttivi, un materiale che permette lo stoccaggio del carbonio sottratto all'atmosfera dalle piante che lo hanno prodotto, una risorsa che richiede poca energia nella trasformazione in prodotti rispetto ad altri materiali. Non va infine dimenticato che i manufatti in legno possono generalmente essere riutilizzati e riciclati mentre gli scarti di lavorazione, come gli assortimenti boschivi non validi per legname da opera, possono essere usati per produrre energia.

Nell'ottica di una corretta valorizzazione è necessario considerare la grande quantità di specie legnose presenti il cui legno possiede caratteristiche prestazionali ed estetiche molto diverse, destinabili ad una moltitudine di impieghi.

Inoltre, la tecnologia permette di individuare nuove soluzioni per un materiale antico, ma mai vecchio.

Consideration for the wood material is steadily increasing not only for economic and social reasons, but also with regard to environmental aspects.

The declaration of the 15th World Forestry Congress, held in Seoul in May 2022, recognises the importance of sustainably produced wood as the main substitute for energy-intensive materials such as plastic, cement, steel, in helping to solve environmental and energy problems.

This confirms the value of wood: a raw material renewable in the med-term and necessarily produced through sustainable management of forests and production stands, a material that allows the storage of carbon removed from the atmosphere by plants, a resource that requires little energy in its transformation compared to other materials.

It should not be forgotten that wood products can generally be reused and recycled, while processing waste, such as forestry assortments not required for other applications, can be used to produce energy.

For an effective valorisation it is necessary to consider the large number of wood species available whose wood has very different performance and aesthetic characteristics, which can be used for a multitude of purposes.

Moreover, technology allows new solutions for a material that has always been used.

LEGNO ITALIANO E INDUSTRIA: PROSPETTIVE

Marco Lucchetti – Responsabile Assolegno

Le politiche Europee per garantire uno sviluppo sostenibile passano obbligatoriamente da una valorizzazione delle nostre risorse boschive. In questo ambito la produzione di assortimenti a base legno deve essere il perno su cui ruotare una rivoluzione edile, basata su materiali “basso-emissivi” provenienti da risorse rinnovabili.

Il legno italiano in questo frangente, così come dimostrato dalle ricerche coordinate dall’associazione, documentano che le specie legnose nazionali hanno valori e caratteristiche assimilabili a quelli del centro Europa. Nel presente intervento, quindi, verranno condivise le iniziative di Assolegno di FederlegnoArredo per promuovere l’uso di legno locale e lo sviluppo di filiere di prossimità (come ad esempio l’attivazione del progetto “Borsa Italiana del Legno”).

European Union policies for sustainable development converge towards the enhancement of forest resources.

In order to foster sustainable economic development, timber production and other timber products, together with all resources from renewable sources, must be competitive on the market. The increase in the variety of products that are wood-based and of their market space increases the long-term competitiveness of forestry sector production given that they are a renewable resource and that their products are environmentally friendly.

With respect to timber of Central Europe, Italian timber has competitive characteristics. However, Italian timber has had very few opportunities for market development in the last decades.

In this section will be present activities of Assolegno (FederlegnoArredo) activated to promote the use of Italian timber in the construction sector, e.g. Borsa Italiana del legno.

USO DEL LEGNO IN EDILIZIA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE

Rossano Massai – Presidente Ance Toscana

LA TECNOLOGIA A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI LEGNOSI

Michele Brunetti – CNR – Istituto per la Bioeconomia

La filiera del legno sta attraversando una profonda evoluzione, con un maggiore contributo delle tecnologie di informazione-comunicazione-analisi appositamente sviluppate per questo settore. La spinta all'utilizzo delle tecnologie è sostenuta attraverso varie misure (PNRR, Piano nazionale Transizione 4.0, progetti UE, ...) e va ad interessare il comparto produttivo (tramite il meccanismo del credito d'imposta) ed il settore della ricerca (si veda ad esempio la Call HORIZON-CL6-2022-CIRCBIO "Harnessing the digital revolution in the forest-based sector").

L'innovazione interviene già a livello di inventario e monitoraggio delle foreste, con l'utilizzo di tecniche di rilievo digitali a supporto di una migliore pianificazione e gestione della risorsa.

Nei vari passaggi della filiera di trasformazione legno, la tecnologia riveste un ruolo sempre più importante: applicazioni disponibili su smartphone e tablet per la misurazione e valutazione della qualità di alberi in piedi; sensoristica installata sui processori che effettuano le operazioni di abbattimento ed allestimento; qualificazione dei tronchi con tecniche sonore o tomografiche per ottimizzare le destinazioni d'impiego; valutazione della qualità dei segati tramite laser, raggi X o metodi vibrazionali; controlli di produzione con tecniche non distruttive per valutare la qualità pannelli; sistemi di etichettatura di tronchi e semilavorati, in grado di garantire la tracciabilità della provenienza del legname (importante ai fini del rispetto della Due Diligence) e della sua qualità.

Queste innovazioni possono tradursi in una maggiore competitività del settore legno, nell'incremento del valore aggiunto degli assortimenti, nonché nella garanzia del rispetto dei requisiti previsti per gli specifici impieghi.

The wood supply chain is undergoing an extensive evolution, thanks to an increasing contribution of information-communication-analysis technologies specifically developed for the sector. The incentive to a broader use of technologies is currently supported by different strategies (PNRR, National Transition Plan 4.0, EU projects, ...) and directly affects the productive sector (tax credit) and the research sector. (i.e. HORIZON-CL6-2022-CIRCBIO "Harnessing the digital revolution in the forest-based sector").

The innovation already contributes during forest inventory and monitoring, with the use of digital survey techniques to support the management of the resource.

Even in the various stages of the wood processing chain, technology plays an increasingly important role: applications available on smartphones and tablets for measuring and assessing the quality of standing trees; sensors installed on the processors that carry out the operations of felling and setting up the trees; qualification of the trunks with sound or tomographic techniques to optimize the intended use; evaluation of the quality of the sawn products by laser, X-ray or vibrational methods; production controls with non-destructive techniques to evaluate the quality of the products; labeling systems for logs and semi-finished products, able to guarantee the traceability the timber origin (important for compliance with the Due Diligence) and its quality.

These innovations can result in greater competitiveness in the wood sector, in increasing the added value of the assortments, as well as in ensuring compliance with the requirements for specific uses

PROGRAMMAZIONE ED ESPERIENZE DELLA REGIONE TOSCANA

Sandro Pieroni – Responsabile Settore Forestazione Regione Toscana

La grande quantità di risorse boschive della regione induce a considerare buone prospettive per l'utilizzo del legname, anche grazie alla presenza di numerose ditte forestali. Tuttavia l'assenza di una vera e propria struttura commerciale non favorisce l'impiego di questa risorsa ed il comparto si rifornisce per lo più dal mercato esterno.

Regione Toscana, attraverso le misure del PSR 2014-2020 è intervenuta per sostenere gli investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione prodotti delle foreste coinvolgendo non solo le imprese di utilizzazione forestale, ma anche la PMI di trasformazione e commercializzazione.

Con i Progetti integrati di filiera forestale la Toscana, unica nel panorama Nazionale, ha voluto percorrere per stimolare, anche nel settore forestale, come già in quello agroalimentare, la costituzione di partenariati tra diversi operatori della filiera, dagli utilizzatori ai trasformatori fino alla commercializzazione.

La Nuova programmazione, sulla quale stiamo lavorando, ricalcherà a grandi linee i tematismi di quella appena trascorsa, pur con interessanti novità nell'accompagnare l'avvio dei giovani anche nello specifico settore.

The large amount of forest resources in the region leads us to consider good prospects for the use of timber, also thanks to the presence of numerous forestry companies. However, the absence of a real commercial structure does not favor the use of this resource and the sector is sourced mostly from the external market.

Tuscany Region, through the measures of the RDP 2014-2020, intervened to support investments in forestry technologies, transformation, mobilization, marketing of forest products, involving not only forest utilization companies, but also the transformation and marketing SMEs.

With the Integrated Projects of the forestry chain, Tuscany, unique in the national panorama, wanted to travel to stimulate, also in the forestry sector, as already in the agri-food sector, the establishment of partnerships between different operators in the supply chain, from users to processors up to marketing.

The New European programming, on which we are working, will broadly follow the themes of the one that has just passed, albeit with interesting innovations in accompanying the start-up of young people also in the specific sector.

